

VADEMECUM INCENDIO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

È necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1)

In un locale della scuola scoppia un incendio. Gli insegnanti presenti nel locale devono:

- allontanare gli alunni velocemente dall'aula, avendo cura di chiudere, uscendo, la porta del locale;
- avvertire personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (prossime all'incendio) dando allarme a voce ("al fuoco"), o con sistema porta a porta;
- avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza (eventualmente presenti lungo le vie di uscita o all'ingresso della scuola);
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Fase 2)

Viene data comunicazione del pericolo a voce nei locali prossimi all'incendio. Gli insegnanti presenti nel locale devono:

- allontanare gli alunni velocemente da questo, avendo cura di prendere la cartellina, con elenchi alunni e fogli evacuazione, appesa all'ingresso dell'aula e di chiudere le finestre eventualmente aperte (in collaborazione con gli allievi) e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale;
- nelle vie di esodo (corridoi, atrii, ecc.) ipotizzando la presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, proteggere naso e bocca con un fazzoletto (tutti, sia insegnanti che allievi).

Fase 3)

Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico.

Al suono dell'allarme gli insegnanti devono occuparsi esclusivamente della classe in cui operano provvedendo a:

- interrompere immediatamente l'attività;
- preparare la classe all'evacuazione disponendo gli alunni in fila e spiegando loro, brevemente, le operazioni da compiere;
- contare rapidamente gli alunni presenti e prendere la cartellina (in cui dovrà sempre essere presente il modulo di evacuazione);
- nel caso in cui venga rilevata l'assenza di un alunno (es. in quel momento è al bagno), il docente lo deve comunicare al coordinatore dell'emergenza o ad una addetto alla squadra di emergenza una volta usciti dalla classe;
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere le finestre eventualmente aperte e la porta del locale, mettendosi in testa alla fila di alunni;
- nelle vie di esodo (corridoi, atrii, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, proteggere naso e bocca con un fazzoletto;
- accertare con l'addetto alla squadra di emergenza di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre e seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione (trovandosi fuori dalle aule dovranno raggiungere l'uscita di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule).

NEL CASO IN CUI VIENE DIRAMATO DURANTE L'INTERVALLO I DOCENTI RICHIEDONO AI PROPRI STUDENTI DI RIENTRARE IN CLASSE CREANDO LA FILA.

GLI STUDENTI CHE NON SONO IN PROSSIMITÀ DELLA PROPRIA CLASSE SI AGGREGERANNO ALLA CLASSE PIÙ VICINA

Gli insegnanti incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi (addetto alla squadra di emergenza), qualora siano impegnati in classe al momento dell'emergenza, prima di qualunque intervento, devono affidare la classe ad altro personale qualificato (es. insegnanti), anche accorpando più classi, ma solo se l'emergenza è reale. In caso di semplice esercitazione svolgeranno le operazioni di evacuazione con la propria classe.

FASE 4)

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione, segnalando immediatamente al Responsabile dell'emergenza o al suo vice/coordinatore delle emergenze, eventuali persone disperse o ferite.

FASE 5

Cessazione emergenza. Il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta e il rischio assente. Il coordinatore/responsabile delle emergenze darà l'eventuale ordine di rientro

VADEMECUM TERREMOTO

DURANTE IL TERREMOTO: come comportarsi?

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave: per proteggerti da eventuali crolli o caduta di materiali
 - Riparati sotto un tavolo, scrivania o banco
 - E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti, vetrate e finestre: potrebbero caderti addosso o rompersi disperdendo delle schegge
 - Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore
- Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire
- Se sei all'aperto, allontanati da: costruzioni, muri, linee elettriche, pali della luce: potrebbero crollare
 - Evita di usare il telefono e l'automobile: rimanere nel punto di raccolta indicato nel piano di emergenza E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare / rallentare i soccorsi

DOPO IL TERREMOTO: come comportarsi?

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te
- Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente: potresti aggravare le loro condizioni
 - Camminare con prudenza: in strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci
 - Raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti: potrebbero caderti addosso

SIMULAZIONE ANTI-TERREMOTO NELLA SCUOLA

FASE PRELIMINARE:

- 1) definire il "chiudifila" e l' "aprifila"
- 2) tutte le classi devono conoscere preventivamente il proprio percorso di esodo e la posizione del punto di raccolta

SVOLGIMENTO DELLA PROVA:

- 3) alle ore 10.45 i collaboratori scolastici coordinandosi urlano nei corridoi "TERREMOTO!!", gli alunni devono andare sotto ai banchi e l'insegnante sotto alla scrivania, il collaboratore deve ripararsi sotto una trave o sotto la scrivania per 120 di secondi simulando pertanto la presenza di una scossa sismica

Nota importante: ovviamente in caso di reale evento sismico potrebbe non esserci la possibilità di urlare "TERREMOTO" da parte del collaboratore scolastico ma l'insegnante dovrà in ogni caso dare indicazione agli alunni di andare sotto ai banchi e li farà rimanere sotto di essi fino al termine della scossa

- 4) Passati i 120 secondi l'insegnante una volta che ha verificato che fuori dall'aula il percorso è agibile fa uscire gli alunni da sotto i banchi e fa iniziare l'evacuazione dalla classe aspettando il segnale sonoro.
- 5) L'alunno chiudi fila verifica l'assenza di compagni nell'aula e chiude la porta

6) Sarà l'insegnante a mettersi davanti alla fila per condurre gli alunni lungo il percorso di esodo più sicuro; si ricorda che durante l'evacuazione gli alunni devono uscire in maniera ordinata: non devono urlare, correre e spintonarsi, si ricorda che l'insegnante deve portare con sé la modulistica della sicurezza.

7) Se ci si trova ai piani superiori prendere le scale di emergenza esterne (se non sono presenti e si deve per forza utilizzare le scale interne in muratura l'insegnante prima di scendere verificherà la stabilità delle scale prima di farle percorrere alla classe; ricordarsi di scenderle stando vicino al muro perché è la parte più resistente della scala). NON usare mai l'ascensore.

8) Durante l'evacuazione e una volta giunti all'esterno mantenersi lontano dai muri, edifici, pali della luce, alberi e vetrate (in generale da qualsiasi elemento che può crollare o rompersi pericolosamente con le vibrazioni di una scossa sismica)

9) Giunti al punto di raccolta le insegnanti fanno l'appello per verificare la presenza di eventuali dispersi

10) Nella simulazione sarà la referente ad autorizzazione le classi a rientrare nella scuola dopo avere verificato se ci sono le condizioni di sicurezza per farlo

In caso di reale evento sismico (soprattutto se di grossa entità) non rientrare in nessun caso nella scuola senza l'autorizzazione dei VVF o della Protezione Civile

CASI SPECIFICI:

A) Cosa deve fare un alunno se durante una emergenza si trova in bagno o nei corridoi della scuola? Gli alunni che durante una emergenza si trovano fuori dalla propria classe, salvo che la propria classe non sia molto vicino al punto in cui si trovano, devono evacuare dalla scuola con il primo adulto che incontrano oppure si accodano ad una classe che sta evacuando in quella zona. Solo giunti all'esterno raggiungeranno la propria classe per non essere segnati come dispersi.

Sarà cura degli insegnanti istruire i propri alunni su questa procedura.

B) Cosa fare se siamo in ambienti dove non è possibile ripararsi sotto ai banchi (ad esempio in palestra)?

Si esce immediatamente dall'edificio dalla uscita di emergenza più vicino (sarà cura dell'insegnante di ginnastica istruire gli alunni su questa procedura) e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno che è stato preventivamente definito.

C) Come gestire correttamente l'evacuazione di un alunno con problematiche motorie che al momento dell'emergenza si trova ad un piano superiore?

L'alunno uscirà per ultimo dalla propria classe e verrà accompagnato dall'insegnante di sostegno o dal chiudifila (o altro alunno incaricato) sul pianerottolo delle scale di emergenza esterne (zona sicura) in una posizione tale che non sia di intralcio per le altre classi che devono utilizzare le scale di emergenza. Successivamente verrà trasportato a terra dai soccorritori.

Questa procedura è da seguire anche per gli alunni che hanno problematiche motorie temporanee (ad esempio una gamba in gesso).

COSA DEVONO FARE GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE?

In caso di evento sismico gli addetti alle emergenze della scuola, dopo essersi riparati sotto ai tavoli, scrivanie o sotto agli architravi delle porte devono nell'ordine:

- Chiudere l'erogazione del gas nella scuola (agendo sulla apposita valvola: leva di colore giallo)
- Chiudere l'erogazione dell'acqua nella scuola (agendo sulla apposita valvola)
- Togliere la corrente elettrica (in caso di terremoto di forte entità probabilmente la tensione sarà già saltata) agendo su apposito pulsante o sul quadro elettrico generale.

Se l'evento sismico avviene nelle ore pomeridiane togliere la corrente elettrica solo se lo si ritiene strettamente necessario per ridurre il rischio nella scuola oppure togliere tensione successivamente all'evacuazione delle classi agendo da apposito pulsante esterno (preventivamente verificare che non sia presente nessuno all'interno dell'ascensore)

Durante la simulazione ovviamente queste operazioni non devono essere svolte ma è necessario che gli addetti si abituino a simulare queste procedure per essere pronti ad effettuarle in caso di reale emergenza.

COSA DEVONO FARE I COLLABORATORI SCOLASTICI?

- Se possibile, verificare che non sia rimasto nessun alunno nei bagni e nelle aule dove è presente la porta aperta

DOPO LA PROVA DI EVACUAZIONE

Una volta eseguita la prova di evacuazione devono compilare il modulo presente in classe.